

Di particolare bellezza sono le stelle a sei punte dipinte nella volta a botte della sala capitolare del convento di S. Francesco dove si ritrova anche l'affresco di Santa Caterina Alessandrina con la veste arricchita da vistose stelle di Davide (sigillo di Salomone), alternate da un simbolo ad otto punte (un quadrato inscritto in due cerchi incrociati fra loro) sul quale torneremo più avanti.

### IL SIMBOLISMO DEI NUMERI

3 – Le cinte murarie e le porte – Rappresenta il completamento della Creazione. L'Uomo figlio del Cielo e della Terra (CRISTO- il figlio di Dio che si fa uomo).

6 – Le Torri e le stelle di alcuni affreschi e fregi – raffigurata anche come stella di davide o Sigillo di Salomone, è l'immagine simbolica del dualismo (cielo e terra, alto e basso...), della mediazione tra Principio e Manifestazione (Cristo che funge da tramite per la salvezza dell'uomo).

8 – i baluardi e le stelle di alcuni affreschi e fregi - rappresenta la mediazione tra la terra (quadrato) ed il Cielo (cerchio), è il simbolo della trasfigurazione e annuncia la via dei Giusti e la Resurrezione.

Già questi primi riferimenti simbolici ci inducono a considerare Monteleone di Spoleto come città sacra, probabile custode di un Mistero legato a Cristo.

I pellegrinaggi in Terrasanta, la testimonianza della presenza a Monteleone di Spoleto di ordini Crocigeri (portatori di croce- crociati) come quelli di San

Giovanni e di San Giacomo e l'apporto dato da questi ordini nella custodia di reliquie provenienti dai luoghi santi della Natività, impongono un breve inquadramento Storico per meglio addentrarci nella nostra ricostruzione simbolica della città sacra di Monteleone di Spoleto.

### I CROCIGERI E GLI ORDINI MONASTICI E MILITARI

Il Medio Evo vide comparire nuove forme di vita monastica e tra queste la più singolare fu certamente quella dei Crocigeri.

In quel tempo il desiderio di compiere pellegrinaggi era profondamente radicato nell'uomo di fede. Vedere i Luoghi Sacri della Natività e poter rivivere, in un anelito mistico, il martirio di Cristo ottenendo nel contempo il perdono di tutti i peccati, portò un numero sempre maggiore di pellegrini in Terrasanta e in altri posti, come San Giacomo di Compostella e San Michele sul Monte Gargano, luoghi a cui veniva attribuito tale potere.

Questo fenomeno condusse alla formazione di Ordini religiosi militari per l'assistenza ai pellegrini. I membri di tali Ordini religiosi portavano la croce sul petto o sulla spalla, ed erano perciò chiamati crociferi. Si ha il caso di Ordini ospedalieri divenuti poi militari, come l'Ordine dei Cavalieri di S. Giovanni e quello dei Cavalieri Teutonici, che svolgevano funzioni di pattugliamento delle strade e di assistenza ai pellegrini.



Portale Palazzo Moriconi, XVI secolo. L'arco a tutto sesto riporta la seguente frase: "TEMPORA SOLA REO RERUM STRUCTURE IUBENTE": "L'AIUTO DEL FAUTORE DI TUTTE LE COSE, RESISTE AL PASSARE DEL TEMPO". L'indole teologico-cristiana, prospettata in tale contesto, conduce direttamente ad uno dei fondamenti della religione stessa: Il riconoscimento del Creatore come Natura Naturans, Colui che crea lo si riconosce in tutto ciò che Egli genera nello scorrere del tempo, in altre parole: la Natura che genera e la Natura generata, Dio e la natura, Dio e gli uomini.